



Convenzione Nazionale con il Ministero della Giustizia  
per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità  
nell'ambito della messa alla prova

*Monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione*

**Documento di sintesi annuale  
Anno 2024**



[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato  
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma  
Sede legale: Via Bernardo Ramazzini, 31- 00151 Roma  
C.F. e P.IVA 13669721006  
06-55100835  
sociale@cri.it

## **PREMESSA**

### **MODALITA' DI RILEVAZIONE DATI**

#### **➤ I COMITATI ADERENTI ALLA CONVENZIONE NAZIONALE**

- ANDAMENTO DELLE ADESIONI
- I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

#### **LE PERSONE ACCOLTE**

- Genere
- Nazionalità
- Fascia di età
- Titolo di studio
- Condizione lavorativa
- Finalità delle prestazioni di lavoro di pubblica utilità

#### **QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE**

- Valutazione dei rapporti con l'utenza
- Valutazione dei rapporti con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

#### **➤ I COMITATI CON CONVENZIONI LOCALI**

- I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

#### **LE PERSONE ACCOLTE**

- Genere
- Nazionalità
- Fascia di età
- Titolo di studio
- Condizione lavorativa
- Finalità delle prestazioni di lavoro di pubblica utilità

#### **IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE:**

- Valutazione dei rapporti con l'utenza
- Valutazione dei rapporti con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)

## **CONCLUSIONI**

## PREMESSA

La legge 28 aprile 2014, n. 67, ha innovato l'ordinamento penale introducendo l'art. 168 bis del Codice penale in base al quale, su richiesta della persona imputata di reato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova subordinandola alla prestazione di lavoro di pubblica utilità (LPU), che consiste in una prestazione di lavoro non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità e attitudini lavorative della persona imputata.

La Croce Rossa Italiana con la stipula della Convenzione Nazionale garantisce presso i Comitati aderenti lo svolgimento di attività lavorativa non retribuita da parte di persone imputate ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova.

La Convenzione Nazionale prevede la verifica in itinere dello stato di attuazione della Convenzione, al fine di predisporre gli interventi volti a rimuovere le eventuali criticità e a diffondere le iniziative più innovative attraverso un monitoraggio con cadenza annuale. Il monitoraggio ha coinvolto, negli ultimi 3 anni, anche i Comitati che hanno in essere convenzioni stipulate a livello locale, al fine di rappresentare il grande impegno dell'Associazione in questo ambito di intervento.

La Convenzione Nazionale con il Ministero della Giustizia stipulata nell'anno 2018 e rinnovata nel 2023, ha prodotto negli anni un costante incremento delle adesioni da parte dei **Comitati della Croce Rossa che sono passati dai 103 aderenti nell'anno 2018 ai 362 dell'anno 2024.**

Si evidenzia inoltre che dalla rilevazione 2024 risulta che, tenendo conto anche dei Comitati che hanno una Convenzione diretta con i Tribunali competenti territorialmente, **i Comitati CRI che svolgono questa attività risultano essere il 60% del totale dei Comitati presenti sul territorio nazionale**, attività che, in linea con i nostri Principi e la Strategia 2030, si propone di favorire lo sviluppo del senso di cittadinanza, di giustizia e il rispetto delle leggi, l'accettazione delle sanzioni in un'ottica di assunzione di responsabilità e il desiderio di riparazione, la cultura della legalità e la realizzazione della funzione riparativa della misura.

## MODALITA' DI RILEVAZIONE DATI

Anche per la realizzazione del monitoraggio 2024 è stata utilizzata una metodologia di raccolta dati online tramite la predisposizione di un questionario in formato Google Form.

**Il questionario di raccolta dati dei percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità** svolti presso i Comitati della Croce Rossa Italiana è articolato in 4 macro aree:

- La prima area è relativa all'anagrafica del Comitato, ai contatti dei referenti dell'attività e al numero di posti disponibili per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità;
- La seconda intende rilevare il numero degli ingressi avvenuti nell'anno 2023 e la tipologia degli utenti (genere, nazionalità, livello di istruzione, condizione lavorative e finalità del LPU);
- La terza e quarta area include un questionario di valutazione che intende conoscere, da un punto di vista qualitativo, i rapporti instauratisi tra il Comitato e l'utenza e tra il Comitato e l'Ufficio per l'esecuzione penale esterna (UEPE).

Infine sulla base dei dati raccolti è stato redatto il presente Report che intende restituire una fotografia dell'anno 2024.

## I COMITATI ADERENTI ALLA CONVENZIONE NAZIONALE

### - ANDAMENTO DELLE ADESIONI

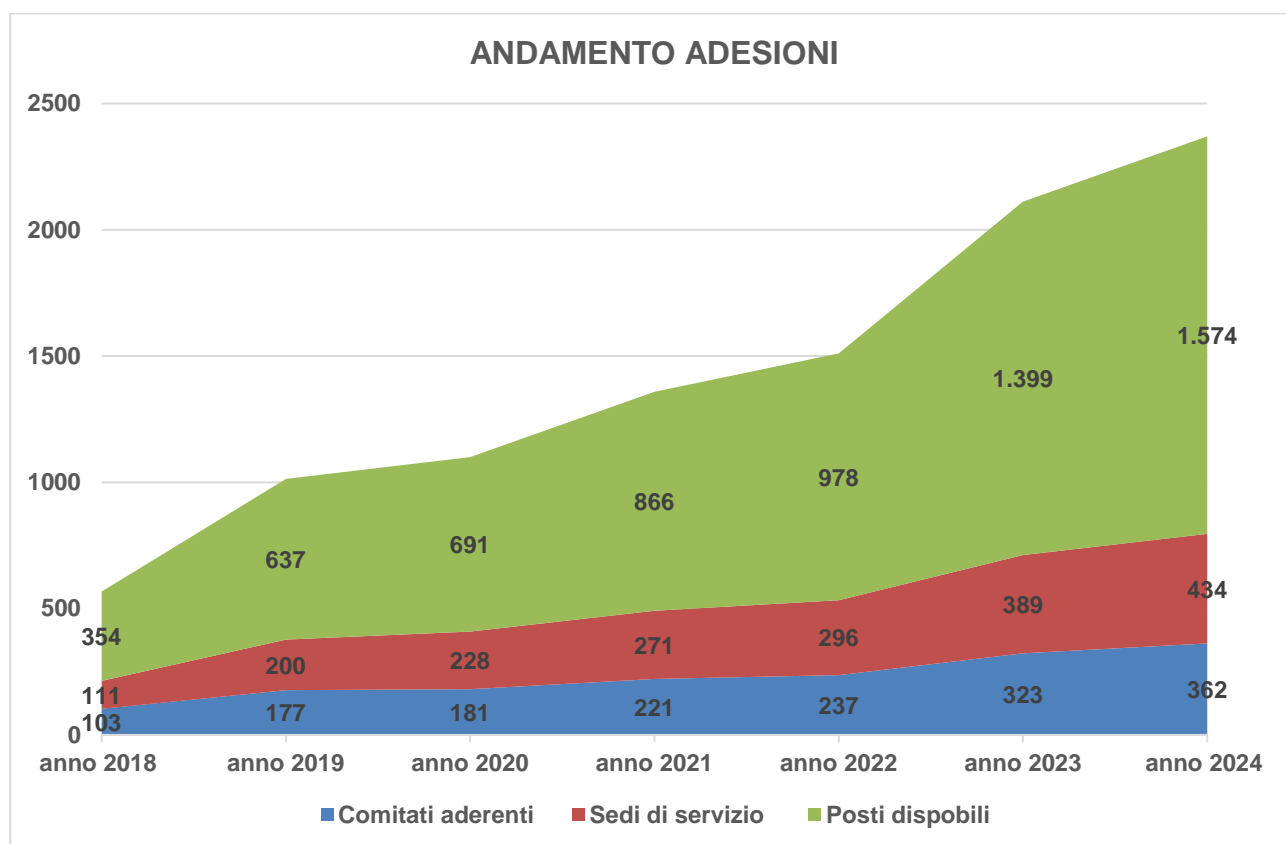
La Convenzione Nazionale prevede, all'art.1, che la stessa sia sempre "passibile di aggiornamento in esito a successive adesioni da parte di ulteriori Comitati che l'Associazione si impegna a promuovere mediante diffusione della presente Convenzione presso i Comitati stessi".

Alla data del 31 dicembre 2024, **I Comitati della Croce Rossa Italiana aderenti alla Convenzione Nazionale risultano essere n. 362 con 434 sedi di servizio e 1.574 posti disponibili** per i lavori di pubblica utilità con finalità di messa alla prova.

Si evidenzia anche per il 2024 **un notevole incremento dei Comitati aderenti** come da tabella sottostante:

	ANNO 2023	ANNO 2024	INCREMENTO
COMITATI ADERENTI	323	362	+39
SEDI DI SERVIZIO	389	434	+45
POSTI DISPONIBILI	1.399	1.574	+175

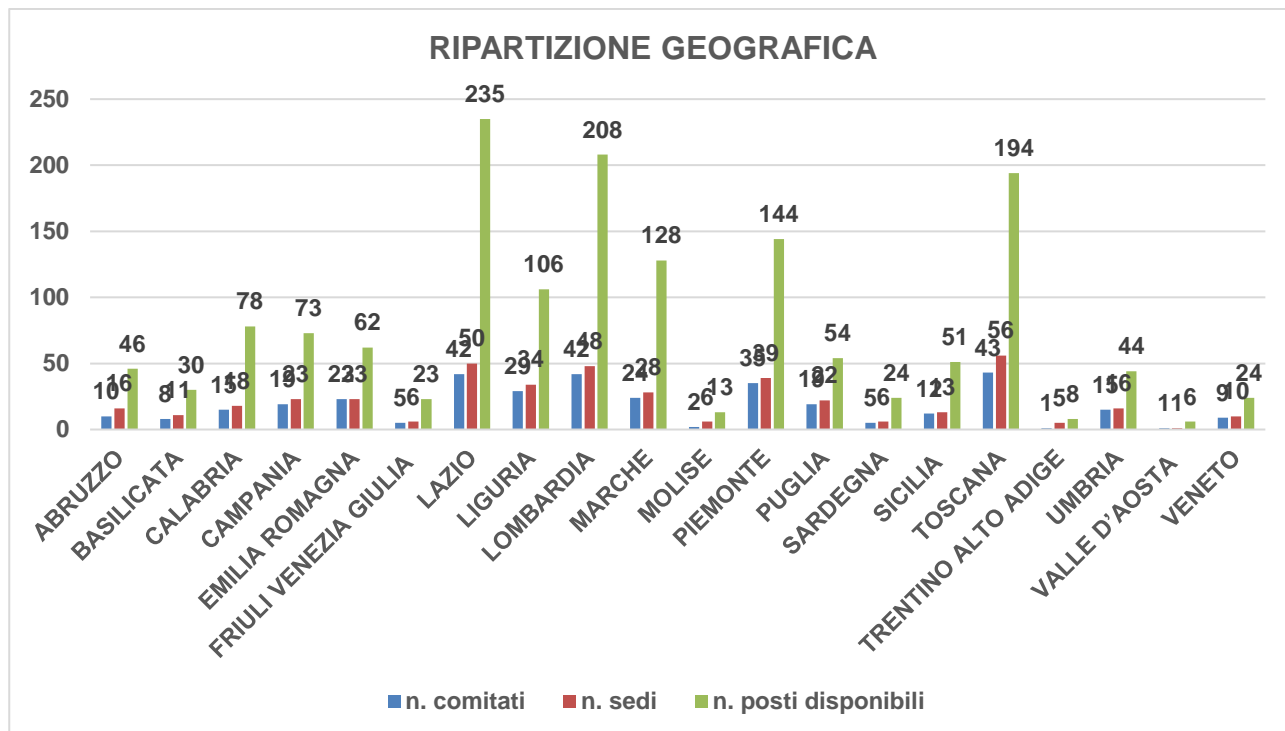
Il grafico successivo dimostra la crescita costante dal 2018 al 2024 del numero dei Comitati aderenti, delle sedi di servizio e dei posti disponibili, indice del concreto impegno profuso dai Comitati, nonché della costante campagna di sensibilizzazione realizzata dal Comitato Nazionale.



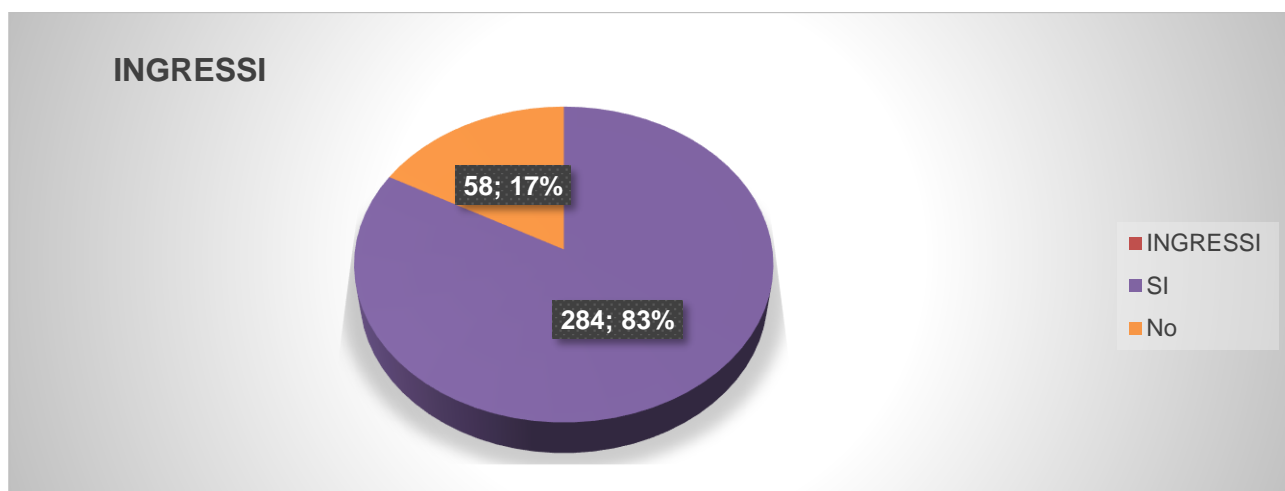
## - I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

Il monitoraggio ha coinvolto tutti i 362 Comitati della Croce Rossa Italiana aderenti alla Convenzione Nazionale nell'anno 2024, i Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comitati territoriali e le Strutture di Emergenza dipendenti dal Comitato Nazionale.

Il grafico che segue illustra la ripartizione geografica dei Comitati aderenti, delle sedi di servizio e dei posti disponibili per Regione.



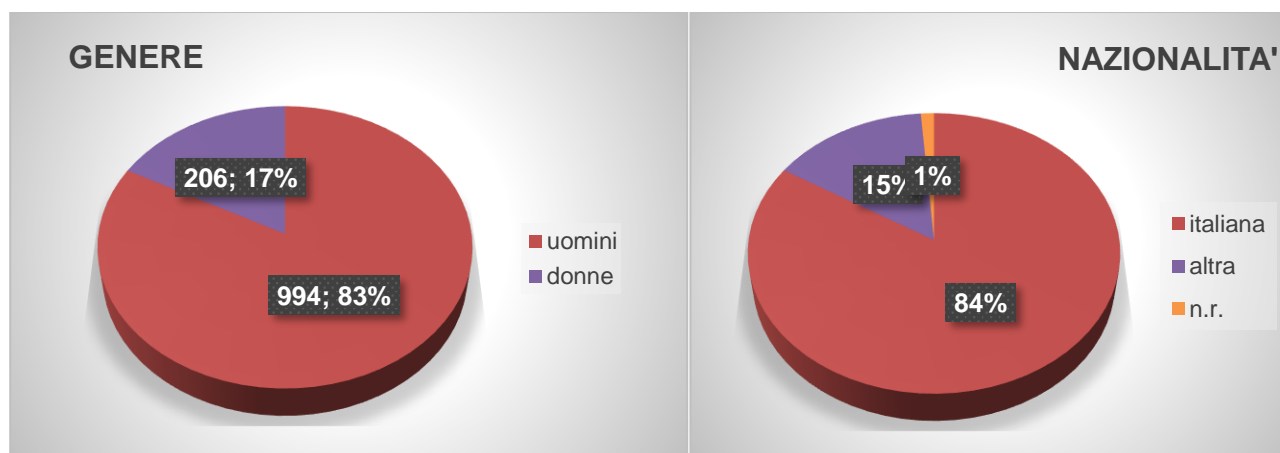
**I Comitati che hanno risposto al monitoraggio sono stati 342 su 362 e di questi l'83% ha dichiarato di avere avuto ingressi di persone per lavori di pubblica utilità con finalità di messa alla prova nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2024.**



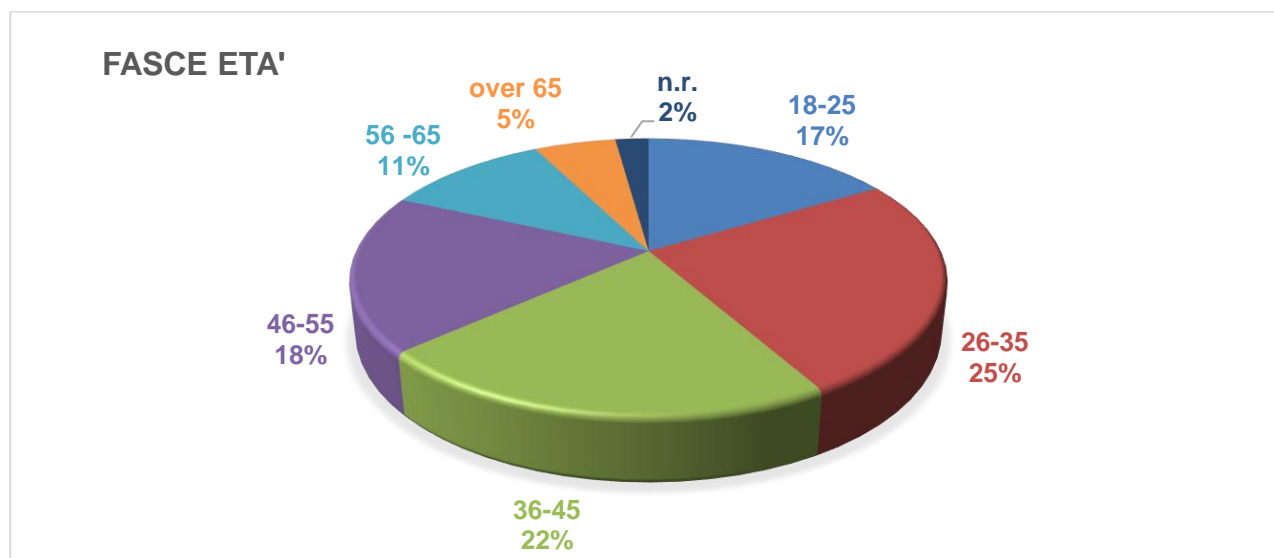
## LE PERSONE ACCOLTE

Sono state **1.200 le persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità** nel corso dell'anno 2024 e i grafici che seguono riportano le principali caratteristiche.

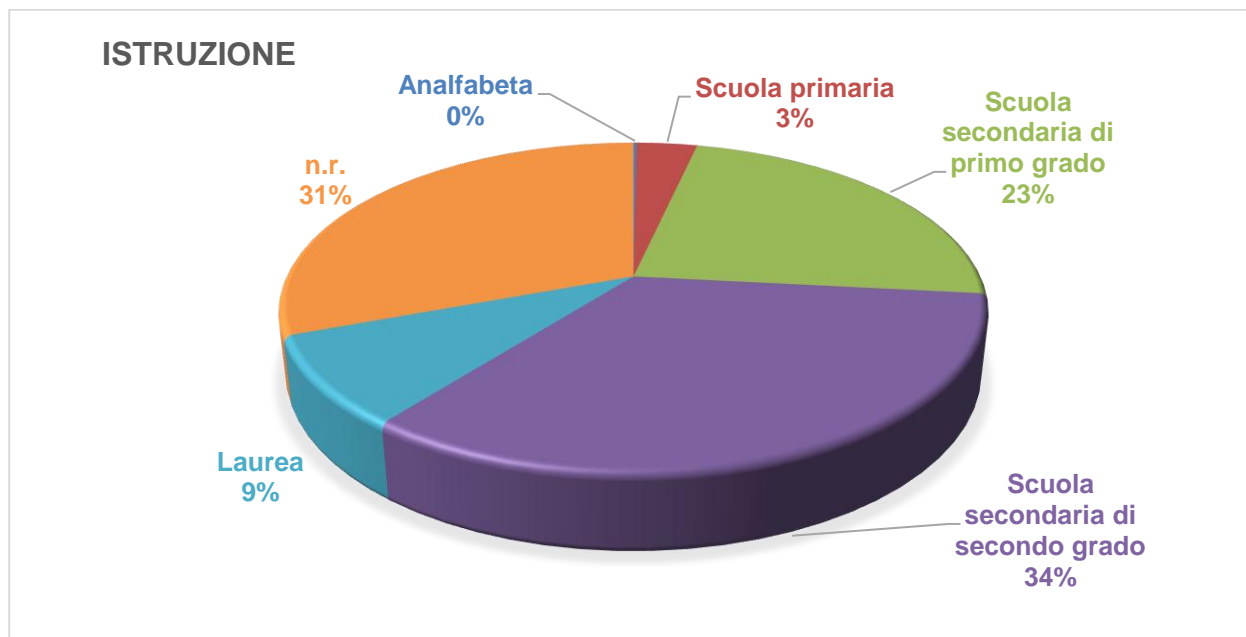
Si conferma il trend emerso nei report degli anni precedenti dove la maggior parte delle persone accolte sono **uomini** (83%) e di **nazionalità italiana** (84%).



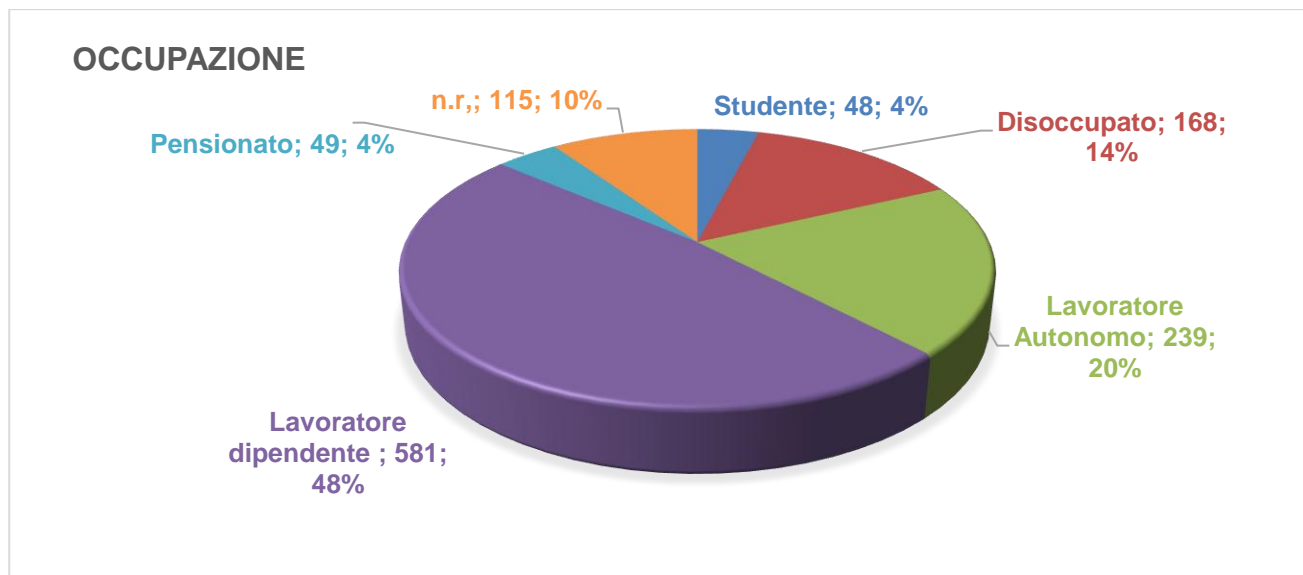
Per quanto riguarda le **fasce di età**, sono tutte rappresentate ma le percentuali più alte le troviamo tra i 26 - 35 anni, pari al 25% e tra i 36 - 45 anni, pari al 22%.



Per quanto riguarda il **livello di istruzione** delle persone accolte risulta, dove il dato è stato rilevato, che il 23% ha un diploma di scuola secondaria di primo grado e il 34% di scuola secondaria di secondo grado. Percentuali decisamente inferiori sono rappresentate dai due estremi dell'istruzione: laurea con un 9% e il diploma di scuola primaria con il 3%.



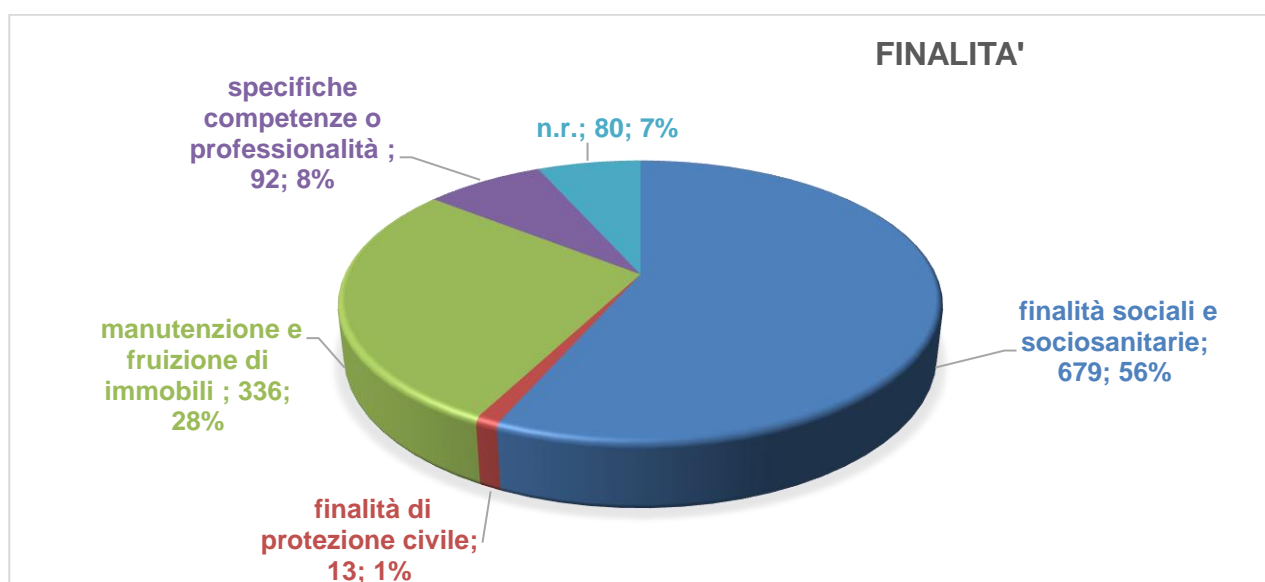
Con riferimento alla **condizione lavorativa**, quasi la metà (**48%**) delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità risulta essere un lavoratore dipendente, il 20% ha un lavoro autonomo, mentre il 14 % risulta disoccupato, dato che vede un incremento rispetto agli anni passati.



Infine, così come previsto dalla Convenzione Nazionale, **le persone accolte nei Comitati sono state impiegate in prestazioni di lavoro di pubblica utilità per le seguenti finalità:**

- a) prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio-sanitarie nei confronti di persone alcolodipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri;
- b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali;
- e) prestazioni di lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia;
- f) prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Come si evince dal grafico seguente le persone accolte nei Comitati sono state impiegate in più della metà dei casi (56%) in attività sociali e sociosanitarie e nel 28 % in attività di manutenzione e fruizione di immobili.

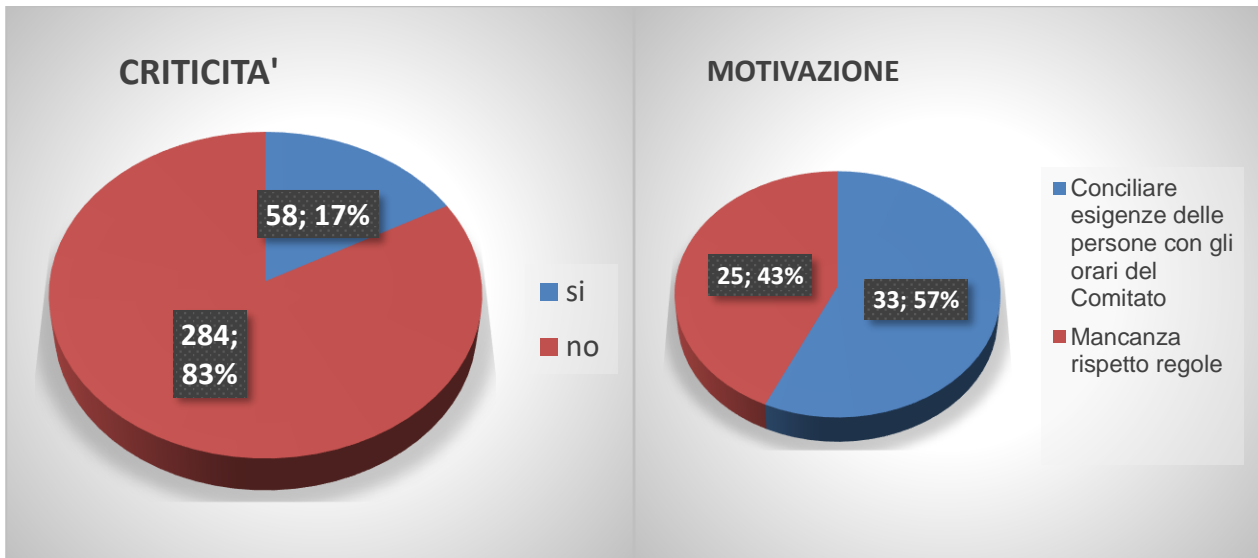


## IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

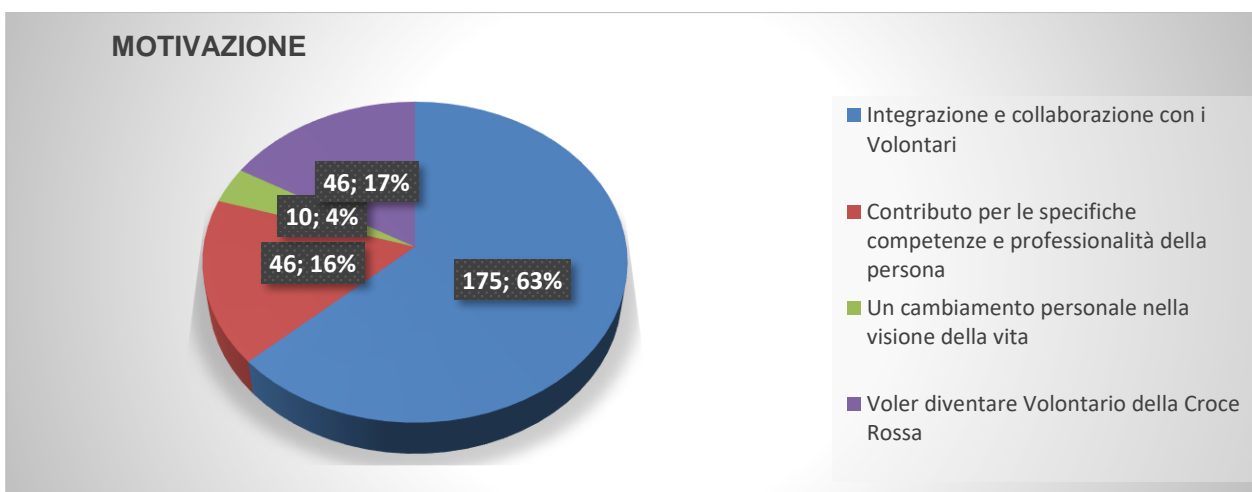
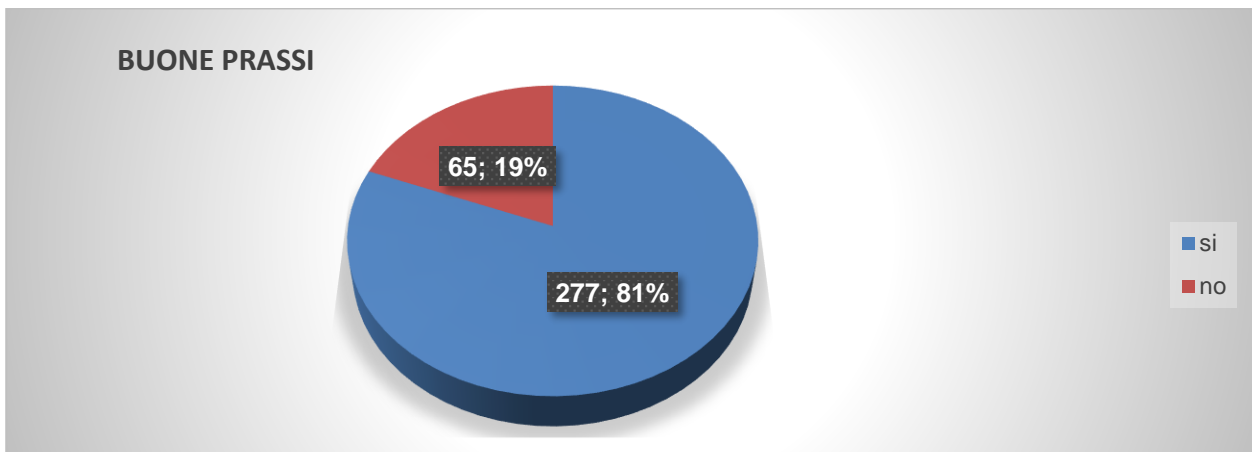
La seconda parte del monitoraggio, ha valutato, da un punto di vista qualitativo, i rapporti instauratisi tra i Comitati e l'utenza e quelli con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti territorialmente.

### - VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

**Per quanto riguarda le criticità** riscontrate con l'utenza nel corso dello svolgimento del LPU nell'anno 2024, solo il 17% dei Comitati dichiara di averne avute e afferma come motivo principale (57%) *la difficoltà a conciliare esigenze di vita delle persone accolte con gli orari del Comitato* e il 43% *la mancanza di rispetto delle regole*.

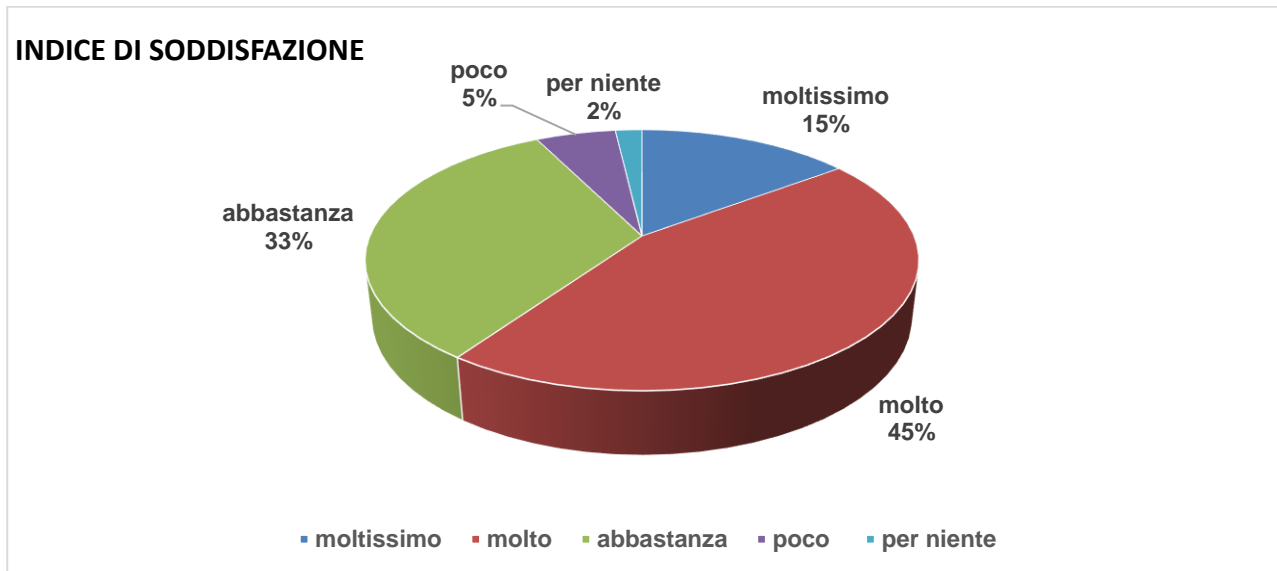


Per quanto riguarda invece se, nel corso dello svolgimento del LPU, sono emerse **buone prassi/ punti di forza**, nel 81% dei casi abbiamo una risposta positiva. Il motivo principale è stato *l'integrazione e la collaborazione con i Volontari* (63%) e dato molto significativo è che il 17% dei Comitati rileva la volontà delle persone a *voler diventare Volontario della Croce Rossa* e per il 16% *un contributo per le specifiche competenze e professionalità della persona* impiegata.

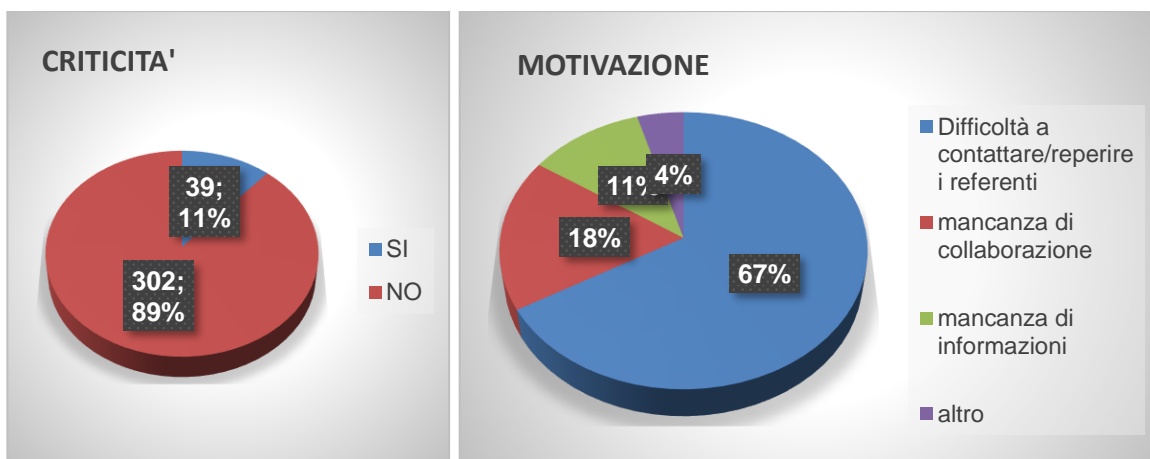


- **VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (UEPE)**

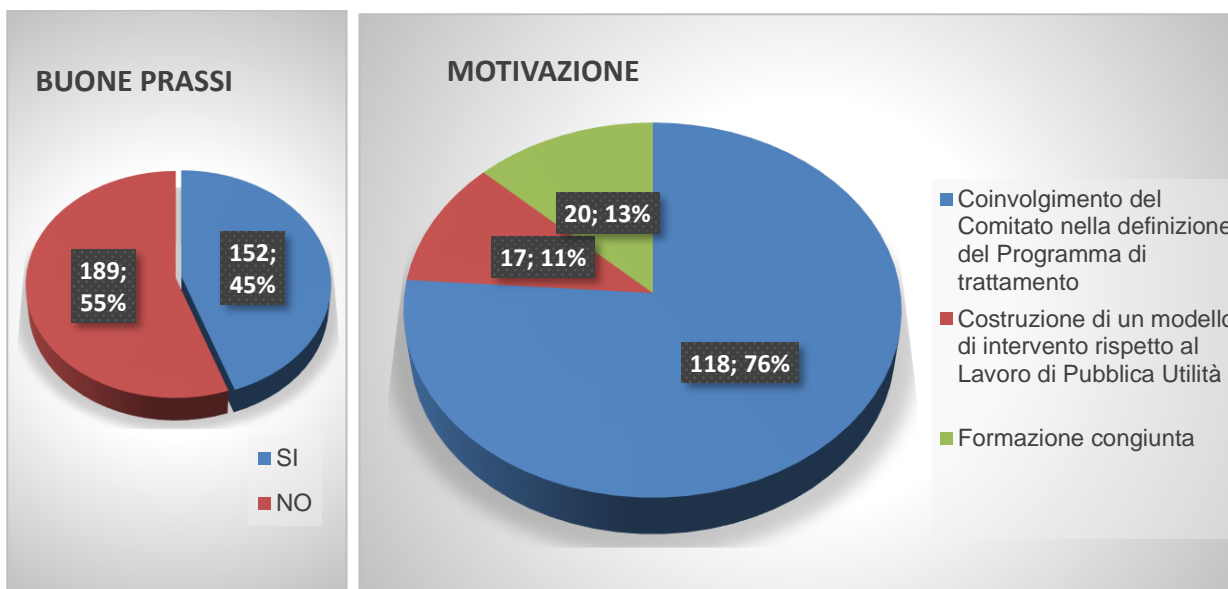
Per quanto riguarda i rapporti professionali instaurati tra i Comitati e gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna di riferimento, alla domanda relativa all'**indice di soddisfazione**, la maggior parte dei Comitati esprime un giudizio più che positivo, con un 60% che va da moltissimo a molto, un 33% abbastanza e solo il 7% si esprime con giudizi negativi.



Rispetto alla domanda se si sono verificate **criticità** nel rapporto con gli Uffici, l'89% dei Comitati non ne rileva. Per quanto riguarda invece l'11% che ha evidenziato difficoltà: il 67% individua come criticità maggiore la difficoltà a contattare/reperire i referenti dell'UEPE e un 18% la mancanza di collaborazione.



Invece il 45% dei Comitati ritiene che le modalità di collaborazione instaurate possano definirsi **buone prassi** e tra questi il 76% da come motivazione *il coinvolgimento del Comitato nella definizione del programma di trattamento dell'imputato*.

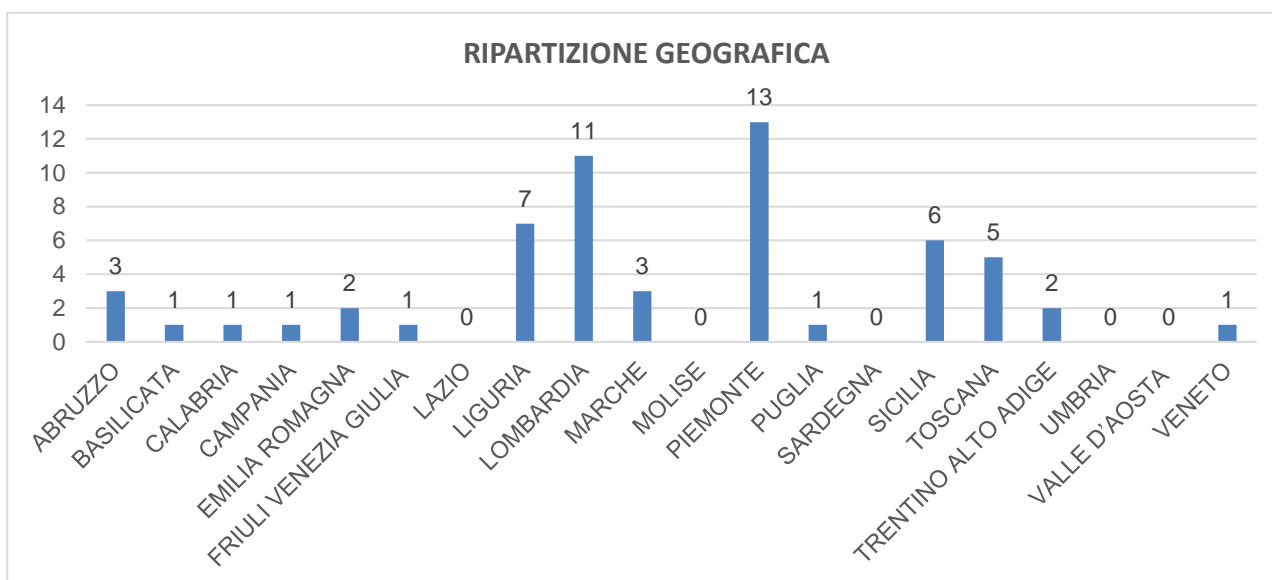


## I COMITATI CON CONVENZIONI LOCALI

### - I COMITATI INTERESSATI DALLA RILEVAZIONE

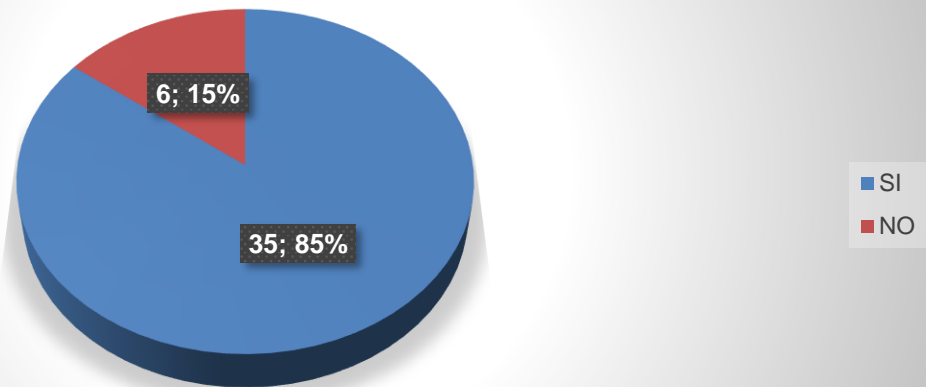
Il monitoraggio ha coinvolto, anche per l'anno 2024, i 58 Comitati territoriali della CRI che risultavano avere una Convenzione locale con i Tribunali competenti territorialmente.

Si riporta nel grafico successivo la ripartizione geografica del numero dei Comitati oggetto della rilevazione.



Dei 58 Comitati a cui è stato inviato il questionario di monitoraggio **hanno risposto n. 41** e di questi solo n.35 hanno dichiarato che hanno avuto ingressi di persone per lavori di pubblica utilità con finalità di messa alla prova nell'anno di riferimento.

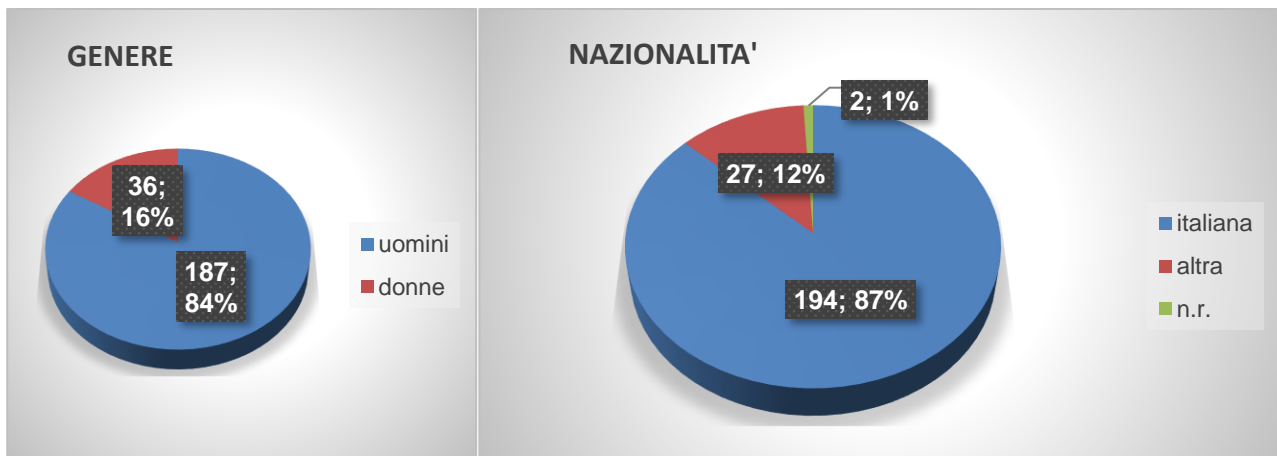
## INGRESSI



## LE PERSONE ACCOLTE

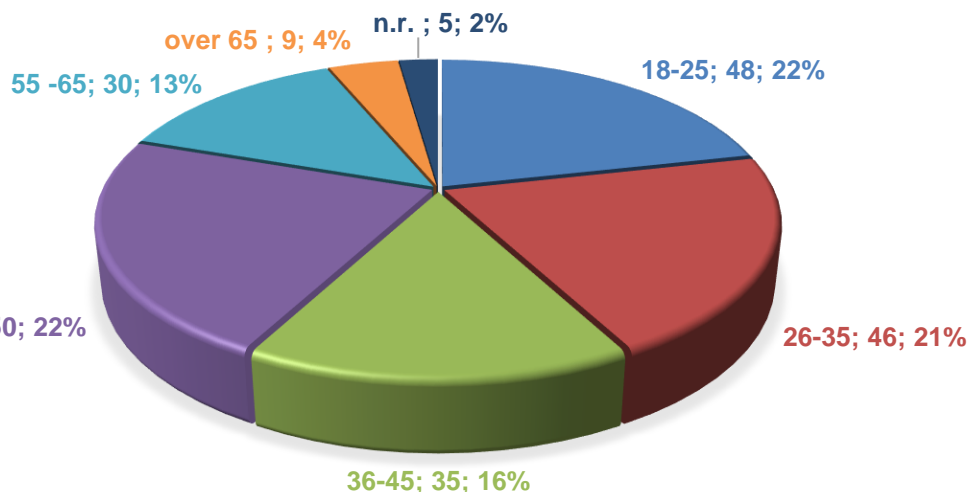
Il totale delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità nel corso dell'anno 2024, sono state 223 e i grafici che seguono riportano le principali caratteristiche delle persone accolte.

Per quanto riguarda il **genere** nell'84% dei casi si tratta di uomini e di persone di **nazionalità italiana** (87%).



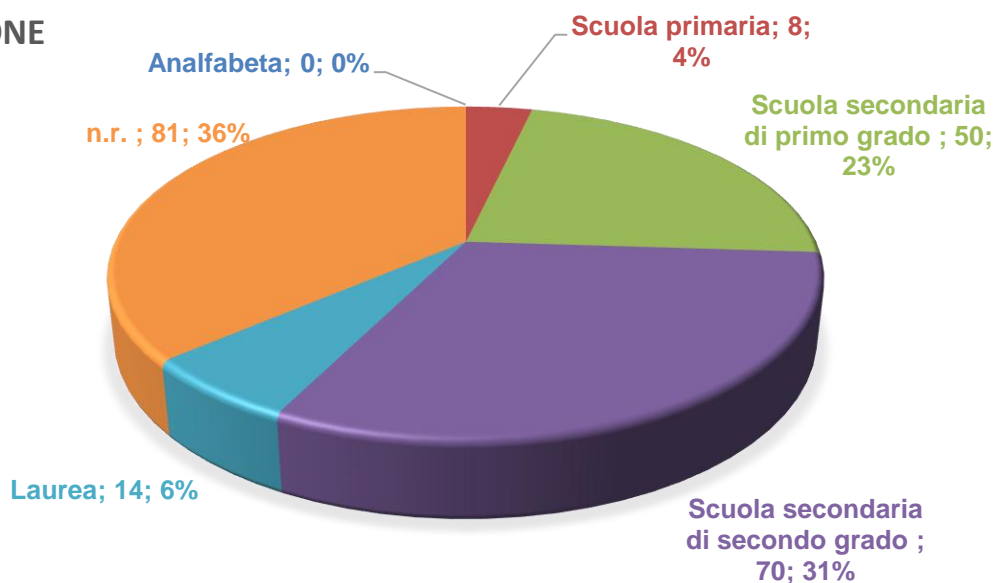
Per quanto riguarda le **fasce di età** delle persone impiegate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità, sono tutte rappresentate, ma a differenza del dato emerso dal monitoraggio della Convenzione Nazionale troviamo la percentuale più alta tra i 18-25 anni (22%) e tra i 46-55 anni (22%).

### FASCE DI ETA'



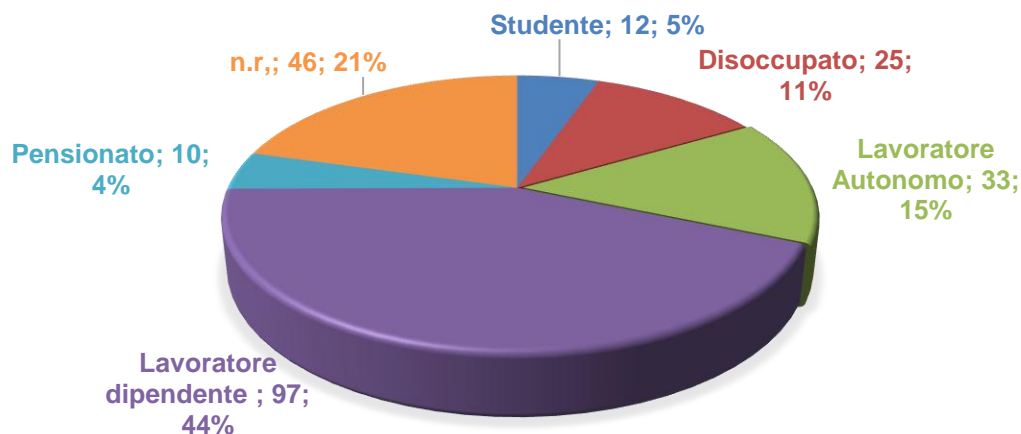
Per quanto riguarda il **livello di istruzione** nel 36% dei casi non è stato rilevato e pertanto le percentuali sono su un campione ristretto. Di questo campione il 31% dei casi rilevati sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e il 23% di un diploma di secondaria di primo grado.

### ISTRUZIONE



Con riferimento alla **condizione lavorativa**, dove è stato rilevato, il 44% delle persone avviate in percorsi di Lavoro di Pubblica Utilità risulta essere un lavoratore dipendente, il 15% ha un lavoro autonomo, mentre l'11% risulta disoccupato.

## CONDIZIONE LAVORATIVA

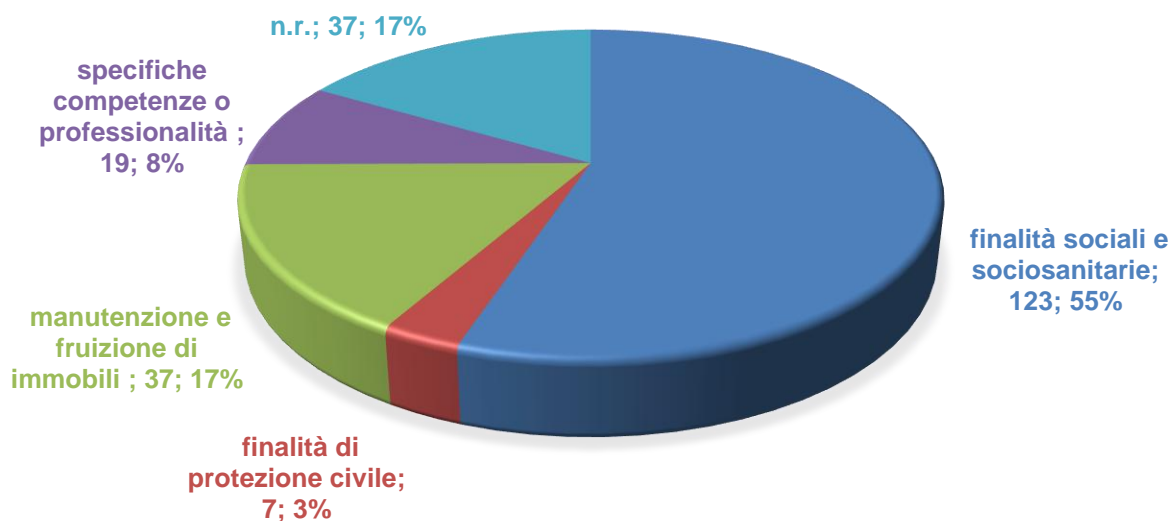


Infine, così come previsto dalla legislazione vigente, le persone accolte nei Comitati sono state **impiegate in prestazioni di lavoro di pubblica utilità per le seguenti finalità:**

- a) prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio-sanitarie nei confronti di persone alcol dipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri;
- b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali;
- e) prestazioni di lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia;
- f) prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Come si evince dal grafico nella maggior parte dei casi le persone sono impiegate in attività sociali e sociosanitarie (55%) e nel 17% in attività di manutenzione e fruizione di immobili.

## FINALITA'

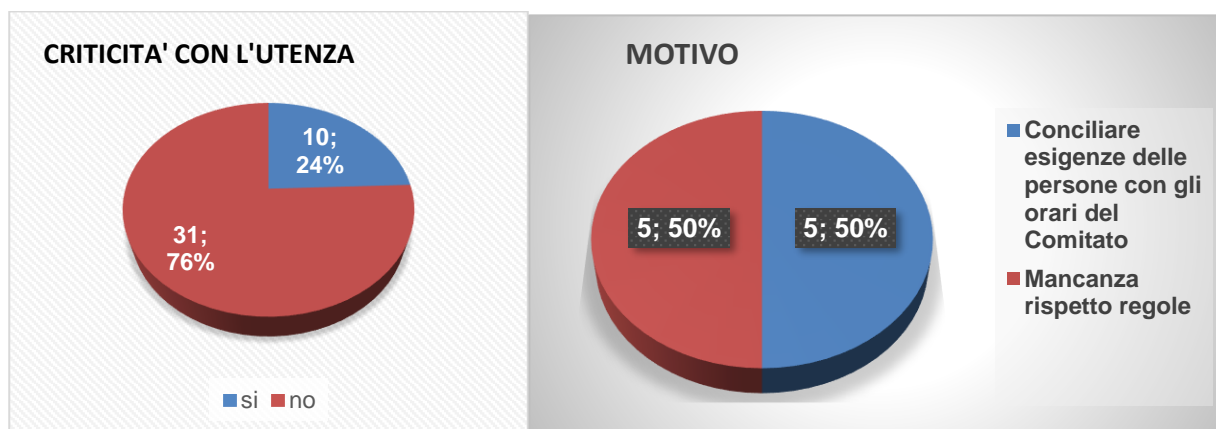


## IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

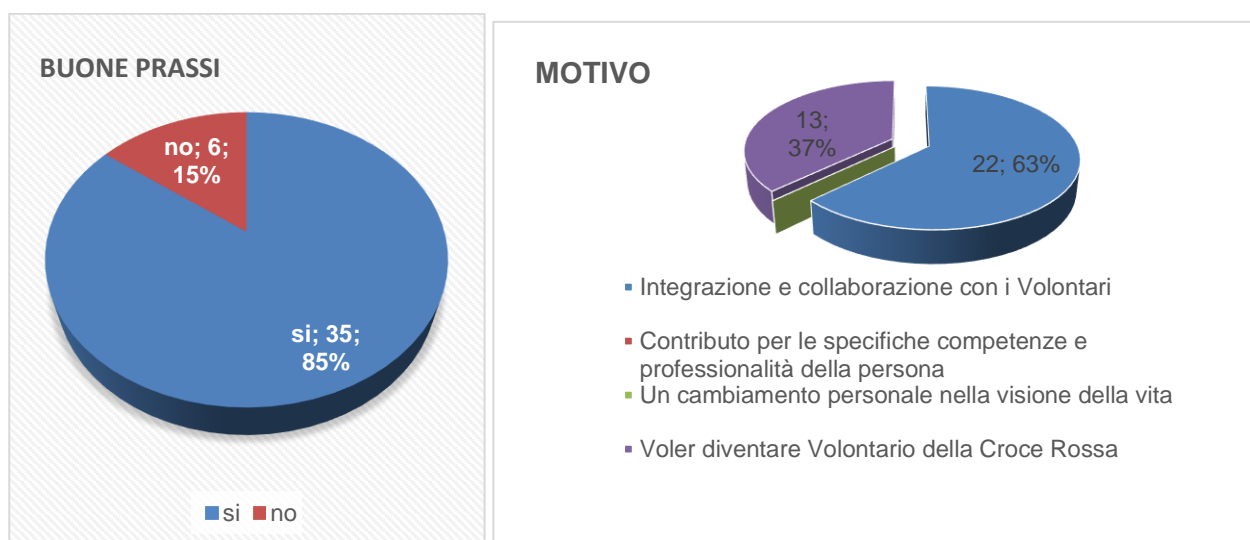
La seconda parte del questionario di monitoraggio, ha inteso valutare da un punto di vista qualitativo i rapporti instauratisi tra i Comitati e l'utenza e quelli con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) competenti territorialmente.

### - VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

Per quanto riguarda le criticità riscontrate con l'utenza nel corso dello svolgimento del LPU, il 24% dei Comitati dichiara di averne avute e afferma con la stessa percentuale (50%) che il motivo è sia conciliare le esigenze delle persone con gli orari del Comitato sia la mancanza di rispetto delle regole.

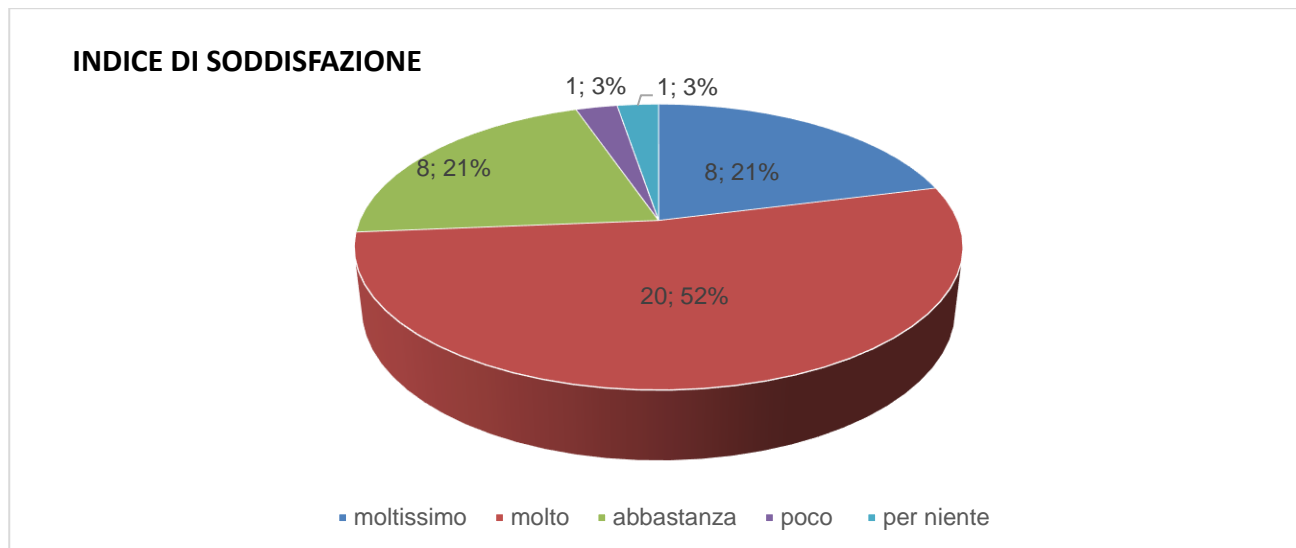


Per quanto riguarda invece se, nel corso dello svolgimento del LPU, sono emerse **buone prassi/ punti di forza** nell'85% dei casi abbiamo una risposta positiva. I principali motivi addotti sono stati l'integrazione e la collaborazione con i volontari (63%) e il voler diventare volontario di Croce Rossa (17%).

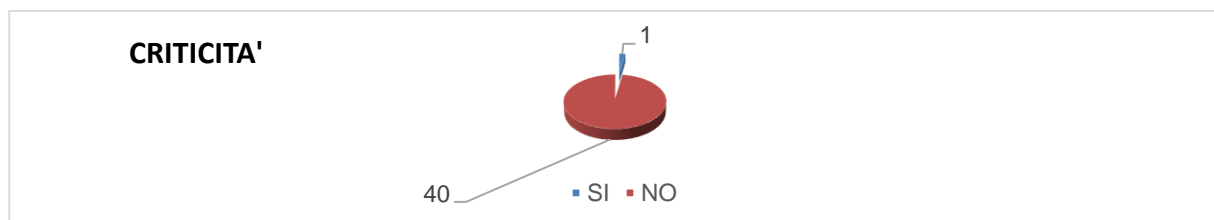


- **VALUTAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI UFFICI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA (UEPE)**

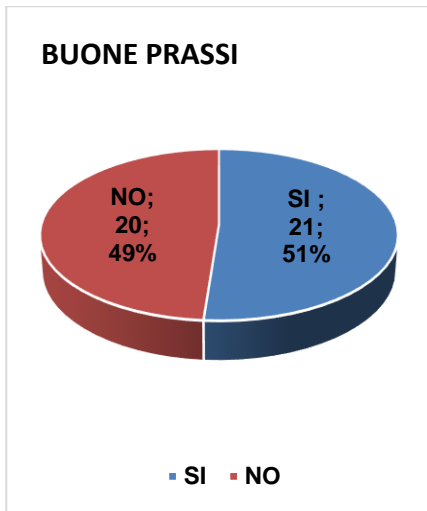
Per quanto riguarda i rapporti professionali instaurati tra il Comitato e l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna di riferimento, alla domanda relativa all'**indice di soddisfazione**, la quasi totalità dei Comitati ha espresso solo valori positivi e solo 2 Comitati su 41 hanno espresso un valore negativo.



Rispetto alla domanda se si sono verificate **criticità** nel rapporto con gli Uffici, 40 Comitati su 41 non ne rileva. L'unico caso di criticità segnala come motivo la difficoltà a contattare i Referenti.



Invece rispetto alla domanda relativa alle modalità di collaborazione instaurate possano definirsi **buone prassi** 51% dei Comitati ritiene di sì e tra questi più della metà (53%) apprezza il coinvolgimento del Comitato nella definizione del programma di trattamento dell'imputato.

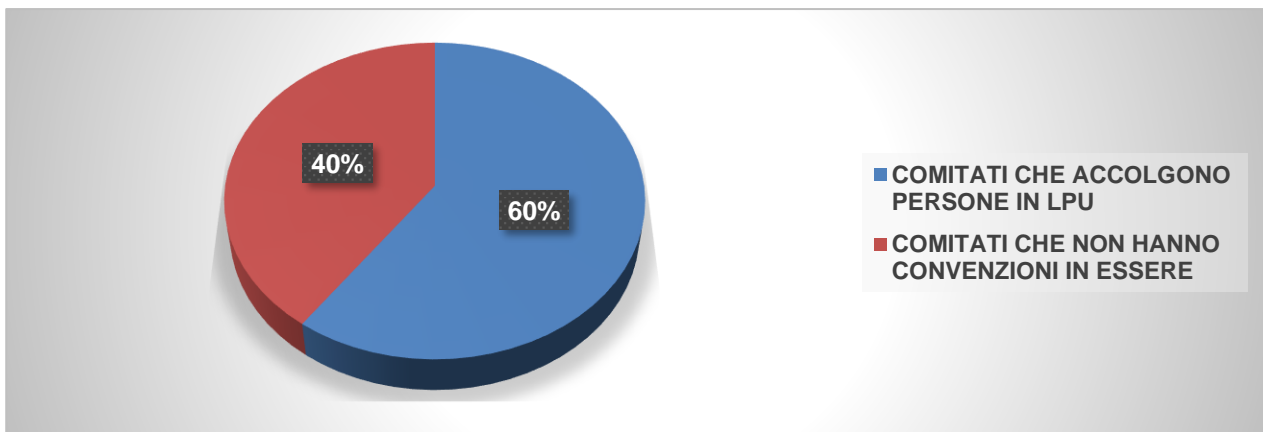


## CONCLUSIONI

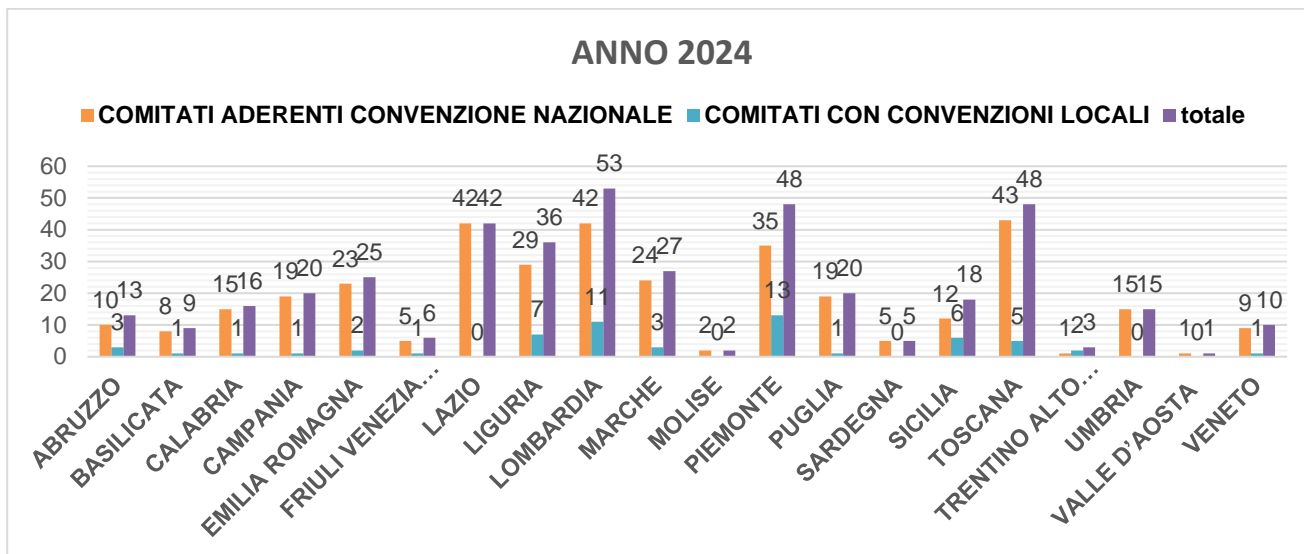
Sommando i Comitati che aderiscono alla Convenzione Nazionale a quelli che hanno una Convenzione stipulata direttamente con i singoli Tribunali, i dati dimostrano la grande incidenza e capillarità di questa attività nell'ambito degli interventi di inclusione sociale dei Comitati della Croce Rossa Italiana.

COMITATI CRI	NUMERO
COMITATI REGIONALI E TERRITORIALI	696
COMITATI CHE ACCOLGONO PERSONE IN LPU	417
COMITATI CHE NON HANNO CONVENZIONI IN ESSERE	279

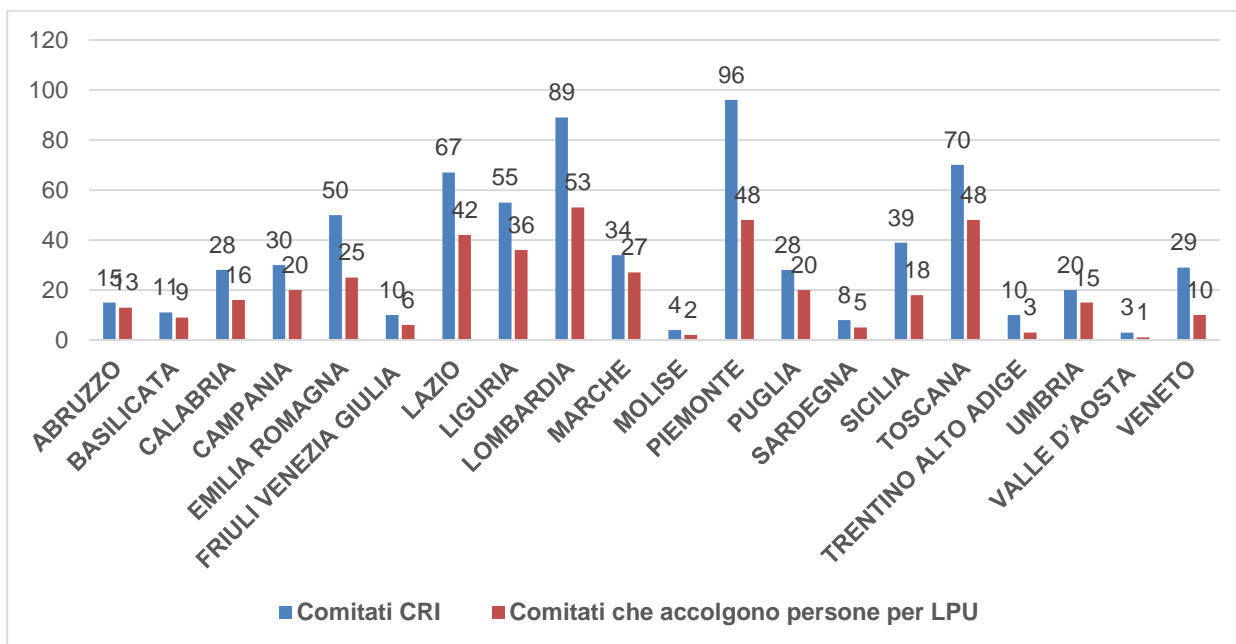
Il grafico successivo mette in evidenza che ormai il 60% dei Comitati CRI svolge questa attività rispetto al numero totale dei Comitati presenti sul territorio nazionale al 31 dicembre 2024.



Il grafico che segue illustra l'incidenza per Regione dei **Comitati per tipologia di Convenzione**.



Infine i grafici sottostanti mostrano l'**incidenza per Regione** dei Comitati che accolgono persone in LPU - al di là della tipologia di Convenzione - rispetto al numero dei Comitati esistenti nella stessa Regione.



Infine nel grafico successivo è evidenziata la percentuale dei Comitati che svolgono questa attività rispetto al numero dei Comitati esistenti a livello regionale. Si può vedere che rispetto alla media nazionale del 60%, in 10 Regioni la percentuale è anche superata. In particolare si evidenziano l'Abruzzo e la Basilicata che arrivano rispettivamente all'87% e all'82% dei Comitati.

**% di Comitati che accolgono persone in LPU in relazione ai Comitati esistenti**

